

NARDÒ CERIMONIA DI PREMIAZIONE NEL TEATRO COMUNALE DELLA QUARTA EDIZIONE DELLA KERMESS

Ecologico film festival serata d'onore con Ovadia e Zolo

Sono 350 le pellicole in attesa del verdetto

di **BIAGIO VALERIO**

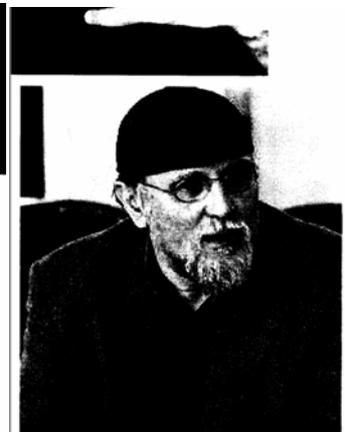
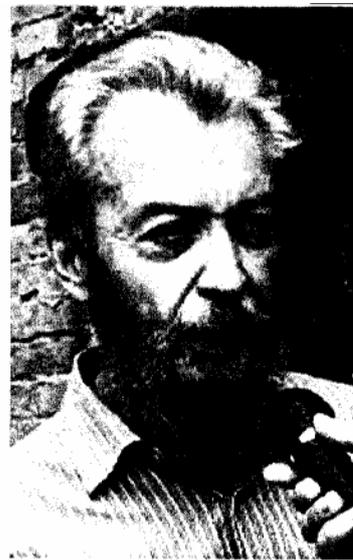
L' intuizione di Roberto Quarta si è rivelata vincente: stasera è tempo per le premiazioni dell'Ecologico International Film Festival, kermesse cinematografica sul rapporto dell'uomo con l'ambiente e la società organizzato dall'associazione culturale Contemporary Art Addiction. Luogo destinato è quello dello splendido Teatro comunale di Nardò, alle 20.30.

La serata prenderà il via con la con la presentazione del premio (una moneta realizzata dall'artista Marco Calogiuri) intitolato a Juliano Mer Khamis, artista, attore e regista, noto per il suo impegno politico e fondatore del Freedom Theatre, ucciso ad aprile da cinque colpi di pistola nel campo profughi di Jenin, dove viveva e lavorava. «In questo modo - spiega il direttore artistico Roberto Quarta - ricordiamo non la morte dell'attore ma il suo eroismo in vita, il suo impegno per la pace. E proprio per questo motivo abbiamo deciso di realizzare una grande moneta con il suo profilo, perché speriamo che la pace possa diventare una possibilità di scambio tra i popoli». Subito dopo la regista Anna Maria Selini presenterà il suo docu-

mentario intervista a Mer Khamis dal titolo «Il Buffone di Jenin».

Al concorso, che cresce in maniera esponenziale, sono stati selezionati 350 film da tutto il mondo. Due le sezioni, «autori e scuole» e quattro diverse sezioni, ambiente: film che trattano come argomento la natura, il paesaggio, l'energie rinnovabili, la città; società come cultura, economia, valori umani, sfruttamento; diversità e cioè differenze culturali, razzismo, povertà, disagio, integrazione; confini quali convivenza fra popoli, religioni, etnie diverse, guerra. La giuria è composta da Luigi De Luca, vice presidente dell'Apulia Film Commission, Gabriele Russo della Kama Produzioni e dalla giornalista Lori Albanese.

Dopo le premiazioni, alla presenza del sindaco Marcello Risi, dell'assessore alle Politiche energetiche della Provincia, Giovanni Stefano e della vicepresidente della Regione, Loredana Capone, la presentazione del libro «Tramonto globale» di Danilo Zolo (edito da Firenze Up), già docente di Filosofia del diritto e di Filosofia del diritto internazionale. Seguiranno l'atteso l'intervento dell'attore, regista e scrittore Moni Ovadia, poi Cinzia Nachira (Jura Gentium) e Khalil Al-Toubat, membro della consulta islamica del ministero degli Interni. «Riteniamo che l'Eiff sia un evento di alto profilo culturale che riscuote un grande successo internazionale - dice il sindaco Risi - e le ragioni che ci spingono ad aderire a questa iniziativa sono essenzialmente due: Nardò è una



OSPITE Moni Ovadia intervenerà alla presentazione del libro di Zolo



LEVENTO Juliano Mer Khamis artista, attore e regista, cui è intitolato il Premio In basso a sinistra il professore Danilo Zolo

LA RIFLESSIONE

«La nostra città ama il cinema e lo esalta»

ad aprile da cinque colpi di pistola nel campo profughi di Jenin, dove viveva e lavorava. «In questo modo - spiega il direttore artistico Roberto Quarta - ricordiamo non la morte dell'attore ma il suo eroismo in vita, il suo impegno per la pace. E proprio per questo motivo abbiamo deciso di realizzare una grande moneta con il suo profilo, perché speriamo che la pace possa diventare una possibilità di scambio tra i popoli». Subito dopo la regista Anna Maria Selini presenterà il suo docu-

città che ama il cinema e che per molti anni ha legato la sua storia al Cinema». E cita il produttore Carmine De Benedittis, l'attore Toni Marsina, la regista Francesca Muci. Poi il tema ecologico: «il territorio di questa città è vasto e bellissimo - conclude il sindaco - con una bellezza condivisa dalle migliaia di turisti che ogni anno ospitiamo. Un territorio che può essere esaltato soltanto rispettando l'ambiente e che può crescere soltanto nel rispetto dell'ambiente. E al rispetto dell'ambiente si lega una grandissima tradizione culturale di questa città». Che il cinema comprende ed esplicita.

